



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174014

“IN-FORMATI”

*FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*

4 – 11 GIUGNO 2017

CAMMINANDO INSIEME

APRIAMOCI AL DONO DELLO SPIRITO!

**Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua
luce.**

**Vieni, padre dei
poveri,
vieni, datore dei
doni,
vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto,
ospite dolce
dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**

**O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi
fedeli.**



**Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

**Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**

**Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è
gelido,
drizza ciò ch'è sviato.**

**Dona ai tuoi fedeli
che solo in te
confidano
i tuoi santi doni.**

**Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.
Amen.**

RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
4 GIUGNO 2017
PENTECOSTE – A
(At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20)

Le letture, che ascoltiamo in questo giorno di Pentecoste, ci aiutano ad entrare nel mistero del dono dello Spirito.

La prima lettura ci ricorda che, per l'autore degli Atti degli Apostoli, la particolare effusione dello Spirito avviene per “compiere” la Pentecoste ebraica. Ascoltiamo: mentre stava “compiendosi” il giorno della Pentecoste.

La nuova traduzione dice qualcosa di più rispetto al testo che fino a qualche anno fa ascoltavamo e che traduceva: “mentre il giorno di Pentecoste stava per finire”. La nuova traduzione, infatti, ci aiuta a capire che il dono dello Spirito, per l'autore dell'opera lucana, non avviene solo temporalmente verso sera – mentre il giorno di Pentecoste “stava per finire”, ma che il dono dello Spirito porta a compimento la Pentecoste ebraica.

Gli ebrei, infatti, nel giorno di Pentecoste commemoravano il dono della Torah, il dono della Legge, il dono dei Comandamenti. In tal senso la Pentecoste ebraica era il compimento di quella liberazione dalla schiavitù celebrata con la Pasqua ebraica. Osservare i Comandamenti, infatti, avrebbe consentito al popolo di non vivere più da schiavi, ma da liberi, liberi “esteriormente” ed “interiormente”.

Se il dono dello Spirito Santo avviene per compiere la Pentecoste ciò significa che l'opera dello Spirito è quella di incidere profondamente il Comandamento nuovo nel cuore dei fedeli, in modo che la legge non sia semplicemente un codice di norme da osservare, ma lo Spirito che anima la vita dei fedeli.

La prima lettura ci aiuta ad entrare nelle profondità dell'opera dello Spirito: “tutti cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi”. Gli studiosi si interrogano se un tale fenomeno sia di “poliglossia” o di “poliglottolia” se cioè fossero gli apostoli ad esprimersi in lingue diverse o gli ascoltatori a comprendere lingue diverse. In realtà, la lingua universale, che tutti possono parlare e che tutti possono comprendere, la lingua “nativa” è il linguaggio dello Spirito Santo, è l'Amore!

L'amore è l'unico linguaggio che tutti dobbiamo parlare e che tutti possiamo comprendere! Lo Spirito Santo accende nel cuore di coloro che lo ricevono il “fuoco dell'amore”!

Il Vangelo, in maniera più discreta, colloca il dono dello Spirito Santo la sera dello stesso giorno di Pasqua mentre gli apostoli sono ancora “a porte chiuse” nel cenacolo. Il Signore Risorto, con il dono dello Spirito, vuole aiutare i suoi discepoli ad “aprire le porte”, a non vivere più per se stessi, a non avere paura!

Anche a noi, troppe volte, “chiudiamo le nostre porte”, quasi come se volessimo metterci al sicuro, per non essere disturbati dagli altri e, in definitiva, per non essere disturbati da Dio stesso. Lo Spirito ci aiuta a vincere le nostre chiusure, a spalancare agli altri le nostre porte! Lo Spirito ci aiuta a sconfiggere la nostra “indifferenza”, ci spinge a prenderci cura, a farci carico degli altri ... perché continuamente ci “ricorda”, cioè riporta al nostro cuore – questo significa “ricordare”! – le parole di Gesù: “ogni volta che avete fatto una di queste cose ad uno solo dei miei fratelli più piccoli l'avrete fatta a me”!

Perché lo Spirito è l'Amore di Cristo che ci spinge, ci porta fuori di noi stessi, ci porta verso gli altri!

Collegato al dono dello Spirito, perciò, l'evangelista Giovanni pone il dono della Pace! E la Pace non si costruisce semplicisticamente attraverso "accordi diplomatici", ma impegnandosi seriamente ad amare! Ecco perché il Signore Gesù, il Risorto, subito dopo mostra i segni della sua passione! Per ricordare che il dono della Pace è il frutto dell'amore serio! Lui può donarci la Pace perché ci ha amati sul serio, fino alla fine, fino alla Croce!

Ancora, collegato al dono dello Spirito è il "potere" di perdonare! Noi siamo amati per amare e siamo perdonati per perdonare! Se non amiamo e se non perdoniamo dimostriamo di non aver "gradito" l'amore e il perdono di Dio! La Pentecoste ci impegna ad amare di più e a perdonare infinitamente, con tenerezza e misericordia, con dolcezza e rispetto!

Sotto l'azione dello Spirito, che conforma il nostro cuore al Cuore di Cristo, che lo anima degli stessi sentimenti di Gesù, possiamo annunciare in maniera credibile – come ci ha ricordato san Paolo nella seconda lettura – che "Gesù è il Signore"! Il nostro annuncio, infatti, sarà credibile solo se corrisponderà alle nostre azioni.

A questo proposito mi piace ricordare ciò che diceva San Francesco, inviando i suoi frati a predicare: "Annunciate il Vangelo; e se è proprio necessario anche con le parole"! L'annuncio più credibile e più efficace è la nostra testimonianza di vita cristiana! Una vita intessuta di amore autentico, capace di accogliere e valorizzare i doni dell'altro ... perché tutti i doni provengono dallo stesso Spirito ... e non possiamo e non dobbiamo mortificarne nessuno ... ma aiutare ciascuno a sentirsi "membro importante"; dobbiamo aiutare ciascuno a scoprire la propria "vocazione" e a mettere i propri talenti al servizio di tutti! Lo Spirito, infatti, dona molteplici doni per l'edificazione di un unico corpo ... e l'unico corpo è composto da molteplici membra, ognuna delle quali ha le sue proprie caratteristiche e le sue funzioni. Tutte sono importanti, pur nella differenza!

Dobbiamo guarire, perciò, dalla "sindrome del pavone", dall'ostentazione vanitosa e mortificante del proprio io, che ci acceca e non ci permette di accogliere nella verità il dono dell'altro e il dono che è l'altro! Vieni, o Spirito Consolatore! Vieni e converti i nostri cuori! Convertili e rendili sempre più simili al Cuore del Signore Gesù! Infondi in noi i Suoi stessi sentimenti: umiltà e mitezza, dolcezza e rispetto, perdono e misericordia! Iscriviti nei nostri cuori, con il fuoco della tua Carità, il Comandamento nuovo dell'Amore! Vinci le nostre paure, spalanca le nostre porte! Aiutaci a parlare un linguaggio comprensibile per tutti per annunciare, in modo credibile, che Gesù è il Signore! Amen!

AVVISI

- DA QUESTA DOMENICA, 4 GIUGNO, AD ECCEZIONE DI DOMENICA 18 GIUGNO, È SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 11:00.

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>DOMENICA 4 GIUGNO rosso</p> <p>+ PENTECOSTE Liturgia delle ore propria At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</p> | <p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. della Fam. Vincenzi</p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Letizia, Carmine</p> |
| <p>LUNEDI’ 5 GIUGNO rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana S. Bonifacio - memoria Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12 Beato l’uomo che teme il Signore</p> | <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Nino</p> |
| <p>MARTEDI’ 6 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17 Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore</p> | <p>Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Leonardo, Elisabetta, Rosa</p> |
| <p>MERCOLEDI’ 7 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27 A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido</p> | <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Filomena (1° anniversario)</p> |
| <p>GIOVEDI’ 8 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34 Beato chi teme il Signore</p> | <p>Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Francesco, Carmela</p> |
| <p>VENERDI’ 9 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37 Loda il Signore, anima mia</p> | <p>Ore 15,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>PREGHIERA NELL’ORA DELLA MISERICORDIA</u></p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesca</p> |
| <p>SABATO 10 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana Tb 12,1.5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44 Benedetto Dio che vive in eterno</p> | <p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Giovanni, Giuseppina</p> <p><u>RETIRO CON I FANCIULLI DI V ELEMENTARE E PRIME CONFESSIONI</u></p> |
| <p>DOMENICA 11 GIUGNO bianco</p> <p>+ SS. TRINITA’ Solemnità - Liturgia delle ore propria Es 34,4b-6.8-9; Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 A te la lode e la gloria nei secoli</p> | <p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Marcella, Benito</p> <p>Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Riccardo BATTESIMO</p> |